

INVESTIMENTI/ VOLETE IL RISCHIO O NO? ECCO I FONDI GIUSTI PER VOI

il Mondo

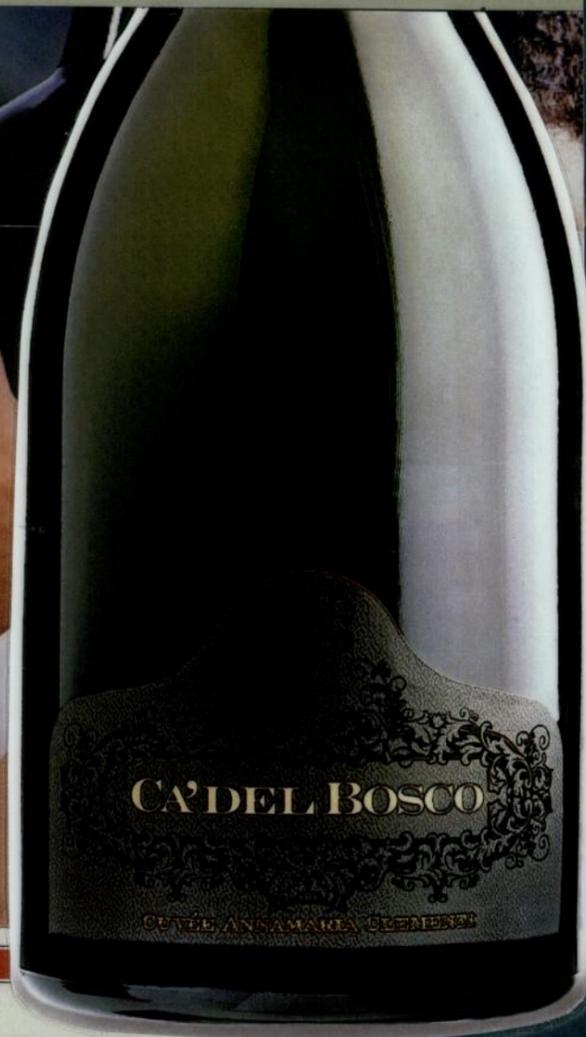
venerdì 22 agosto 2003 n. 32/33

Ogni venerdì il **CORRIERE DELLA SERA** + il Mondo a soli 2,00 euro

I VERI GRANDI DEL VINO

LE ETICHETTE ITALIANE
CONQUISTANO I MERCATI ESTERI.
GRAZIE A 166 PRODUTTORI
DI SUCCESSO

Aut. Min. 3/34/03 - Italia € 3,25 - Francia € 3,25 - Germania € 3,25 - Svizzera € 3,25 - USA/N.Y.C. \$ 5,25 - Altri \$ 5,25 - Abbon. postale - 45%



COPERTINA

INCHIESTA/ GLI ARTEFICI DEL BOOM DELLE ETICHETTE PREGIATE



Le grandi firme che guidano il business del vino italiano

L'Italia produce il 20% delle bottiglie nel mondo. E ne esporta il 30%. È solo marketing? No, dietro il successo c'è una qualità sempre più alta. E il fiuto di 166 imprenditori

di Anna Di Martino



In tutto 50 milioni di ettolitri: è la prima stima della produzione di vino 2003 elaborata dall'Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare) e dall'Unione italiana vini. Se le previsioni non verranno contraddette dai capricci meteorologici, sempre pronti a guastare il sonno dei viticoltori, si tratta di un volume in aumento rispetto al 2002 (una delle più magre annate degli ultimi 60 anni, con 44,6 milioni di ettolitri), anche se ancora al di sotto della produzione media italiana che nell'ultimo decennio si è attestata sui 55,3 milioni di ettolitri. Litro più litro meno, si tratta di un'onda d'urto che pesa più del 20% sulla intera produzione mondiale e più di un terzo su quella del Vecchio continente.

Super export

Ma quel che conta è che una fetta consistente della produzione del Paese, il 30% circa, passa la frontiera e fa dell'Italia il primo esportatore al mondo,

con una quota di mercato del 21% contro il 23% della Francia e il 16% della Spagna.

Wine, che passione

Un primato che si è tradotto lo scorso anno in oltre 3 miliardi di euro di fatturato, consegnando al vino la leadership tra le voci dell'export agroalimentare. Cartina di tornasole di questo boom è la piazza statunitense, la maggiore al mondo per i vini in bottiglia: in base alle ultime indicazioni dell'Italian wine & food institute, le importazioni Usa di etichette italiane nei primi quattro mesi di quest'anno hanno registrato un incremento del 9% in quantità e del 29% in valore.

Chi c'è dietro queste performance? Chi sono i protagonisti di questo successo, fatto

sì di eccellente prodotto, ma anche di capacità manageriali, di forza di marketing? Prima di tutto le grandi aziende che sono riuscite a competere sul difficilissimo mercato internazionale.



A sinistra la cuvée Anna Maria Clementi di Ca' del Bosco, maison in Franciacorta famosa in tutto il mondo, e tre etichette di vini fuoriclasse.